

MalpensaNews

Il Covid è stato uno choc, ha peggiorato la qualità della vita ma non ha avviato il cambiamento

Alessandra Toni · Monday, November 27th, 2023

Il covid ha impoverito l'Italia, ha peggiorato la qualità della vita degli italiani ma, senza le politiche di sostegno al reddito, la situazione sarebbe stata peggiore. Almeno a livello economico, perchè dal punto di vista della salute, sia fisica sia mentale, oggi stiamo decisamente peggio. Quel che sembra evidente, infine, è che **dallo choc del Covid non abbiamo imparato granché**.

È la fotografia emersa questa mattina nell'incontro ospitato [nell'auditorium dell'istituto accademico di Castellanza Liuc](#) durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto di ricerca POST-COVID, realizzato da LIUC (capofila), Università degli Studi di Milano e Università degli Studi dell'Insubria, finanziato da [Fondazione Cariplo](#), con l'obiettivo di comprendere e analizzare le conseguenze dell'epidemia di COVID-19 su economia, società e individui, stimando gli effetti multidimensionali (monetari e non monetari) di tale emergenza sanitaria sui livelli di povertà e vulnerabilità della popolazione italiana.

LA DURATA DELLA CRISI HA AGGRAVATO IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE

« Il nostro interesse – racconta la professoressa **Chiara Gigliarano, docente di statistica economica della Liuc** – era studiare gli effetti della pandemia di Covid19 sul benessere multidimensionale delle famiglie in Italia e a livello europeo. Non ci siamo soffermati solo sul benessere economico legato al reddito, ma abbiamo colto anche altri aspetti legati: **dallo stato di salute al benessere soggettivo, a come è cambiata la capacità di relazionarsi, agli aspetti culturali e alla qualità dell'ambiente**.

In particolare, abbiamo osservato come sia stata proprio **la durata di questa crisi pandemica ad aggravare il benessere delle famiglie**: il primo anno di pandemia 2020 ha retto abbastanza bene, il secondo anno, il 2021, ne ha risentito soprattutto il benessere soggettivo, la fiducia nella vita, la soddisfazione nel lavoro e nelle relazioni. Una fotografia che riguarda tutta l'Italia in maniera abbastanza uniforme. Il governo e gli ammortizzatori sociali, forse più che a livello europeo, sono riusciti ad attutire la perdita di reddito delle famiglie. Anche la qualità dell'ambiente e il livello di sicurezza criminalità sono migliorati. Viceversa abbiamo osservato che in termini di istruzione e cultura, quindi partecipazione culturale alle attività culturali, ma anche alla lettura di libri, la qualità si è deteriorata e non siamo ancora tornati ai livelli precedenti. Si è un po' persa questa attenzione alla Cultura che impoverisce il benessere generale».

Nel convegno “Nuove povertà e vulnerabilità ai tempi del Covid 19: come la pandemia ha

influenzato il benessere degli italiani”, le due diverse sessioni, dedicata una all’impatto sul reddito e sulle condizioni di salute e l’altra al benessere “multidimensionale” ne è emerso un quadro di sofferenza generalizzata.

INTERVENTI A PIOGGIA A SOSTEGNO DEL REDDITO DECISIVI EFFICACI MA EQUI?

L’impatto dell’emergenza sanitaria sul reddito, come dicevamo, è stata limitata dagli interventi a pioggia, decisi a livello centrale, sia individuali come sostegno al reddito, sia lavorativi con abbondante ricorso alla casa integrazione (il 70% delle perdite è stato compensato da interventi centrali) e blocco dei licenziamenti. **In media la perdita è stata del 10%** ma le fasce più penalizzate sono state quelle più fragili (senza sostegno statale la situazione sarebbe stata peggiore di almeno 6/7 volte). La popolazione più anziana ne ha risentito meno mentre **molto penalizzati sono stati i giovani, soprattutto quelli a inizio percorso lavorativo.**



NESSUN CORRETTIVO ADOTTATO PER I DIFETTI DEL MODELLO

La fotografia, però mette in luce i difetti strutturali di un modello che avrebbe potuto evidenziare con impegno le criticità del sistema e porre in essere degli interventi nuovi e differenti. La prima criticità è la frammentazione del mercato del lavoro emersa con la pandemia : « Ragione per la quale il Presidente Conte interveniva ogni settimana con un DPCM per risolvere le questioni particolari dei diversi settori» ha ricordato **Michele Raitano**, docente all’Università La Sapienza, che ha anche sottolineato l’occasione persa di far luce su determinate situazioni di povertà sollevate durante la pandemia.

IN NETTO CALO IL BENESSERE FISICO E MENTALE

Diversi i risultati se si guarda al benessere fisico e mentale. Il **dottor Andrea Riganti**

dell'Università Statale ha ricordato come gli ospedali, durante le diverse ondate, si sono focalizzati esclusivamente sulle criticità e urgenze legate al Covid. Molti sono stati i morti in quel periodo, ma non tutti sono avvenuti durante un ricovero. **In base ai dati del Ministero della Salute è possibile tracciare una mappa precisa delle perdite di attività di noi singolo ospedale.** In termini assoluti, dato che il costo medio al giorno per un ricovero si aggira attorno ai 900 euro , si può parlare di perdite economiche di circa 6 miliardi e 700 milioni di euro, per un valore uguale allo 0,5% del PIL.

Il Covid ha inciso in termini negativi anche sulla salute mentale degli italiani (come degli europei) e sulla qualità della loro vita. **Sono peggiorati i parametri legati alla vita sociale e culturale, sono aumentati i casi di ansia e depressione, è migliorato l'ambiente e la sicurezza ma è diminuita la serenità.** La prima ondata ha peggiorato la situazione per quasi il 58% della popolazione e europea e gli italiani sono tra coloro che maggiormente hanno subito gli effetti negativi sia nella prima ia nella seconda ondata pandemica.

L'EMERGENZA CONTINUA E AUMENTA IL NUMERO DEGLI INVISIBILI

E tutto ciò senza considerare che **la guerra in Ucraina ha fatto impennare i costi energetici mentre l'inflazione ha ridotto il potere di acquisto dei salari.** Il superamento dell'emergenza sanitaria non ha permesso un ritorno alla normalità anzi. Come ha spiegato Luciano Gualzetti di Caritas Ambrosiana:

« Il Covid è stata una sorta di lente di ingrandimento che ha messo in evidenza tutte contraddizioni che c'erano già prima e le ha esasperate. La crisi, legata alla guerra in Ucraina, ha messo ancora più in ginocchio chi già era in condizioni di fragilità. **Queste crisi fanno emergere le contraddizioni del nostro sistema.** Ci sono persone che non riescono ad accedere al Welfare di Stato: erano escluse prima e continuano a esserlo anche oggi. **Le disuguaglianze sono in aumento con i ricchi che hanno visto anche incrementare il loro patrimonio mentre i poveri subiscono il deterioramento costante del loro patrimonio.** Dobbiamo ricominciare a occuparci degli ultimi, di coloro che non sono intercettati, gli invisibili, come li ha definiti Papa Francesco. Vanno trovati e protetti: vanno inclusi in un modello che, al momento, è pensato solo per alcuni».

This entry was posted on Monday, November 27th, 2023 at 4:25 pm and is filed under [Economia](#), [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.